



Doppio Sprint!

IL FESTIVAL DELLA VELOCITÀ

Memorial Marco Cananzi

Sabato 31 gennaio 2026

Bra(CN) , Palasport, Viale Risorgimento 31/ a

Approvazione: n 17 / indoor / 2026

MANIFESTAZIONE INSERITA NEL GLOBAL CALENDAR WORLD ATHLETICS

Ritrovo 13.30 Inizio Gare 14.30

Iscrizioni entro le 20:00 di mercoledì 28 gennaio tramite la sezione dedicata nell' on-line della propria società

Quota di iscrizione: 5,00 €.

Le gare si svolgeranno con batterie e finali, aperte a tutti coloro che avranno corso le batterie.

Saranno premiati gli atleti, uomini e donne, che otterranno i cinque migliori tempi, nella prima o nella seconda prova. Il Memorial Marco Cananzi sarà assegnato agli autori dei migliori tempi assoluti uomini e donne,

Programma manifestazione: A/J/P/S f-m (2010 e prec): 60

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO: Sandro Sandri 3343888359

Orario provvisorio, il definitivo sarà pubblicato sulla pagina Fidal della manifestazione dopo la chiusura iscrizioni

14.30	60 A/J/P/S f	Batterie	(prima prova)
15.15	60 A/J/P/S m	Batterie	(prima prova)
16.30	60 A/J/P/S	Finali	(seconda prova)
17.15	60 A/J/P/S	Finali	(seconda prova)



Nato nel 1982, Marco si è avvicinato all'Atletica, frequentando la Scuola Universitaria in Scienze Motorie a Torino e rimanendone affascinato: il primo impegno è stato a livello personale cimentandosi nella velocità; poi a livello professionale, mettendo a disposizione le sue competenze, la sua voglia di imparare e di fare per allenare alcuni Cadetti dell'Atletica Avis Bra Gas, poi con l'Atletica Mondovì e con la Fidal Cuneo.

Il suo modo di fare gentile e entusiasta riusciva a creare un ottimo clima al Campo di Atletica, facendo di lui una persona carismatica che riusciva a creare gruppo e a rappresentare un punto di riferimento per i ragazzi.

Contestualmente ha collaborato con alcune società di calcio locali per impostare il lavoro di preparazione atletica.

Marco, con l'osteopatia diventata il suo lavoro principale, si è sempre dimostrato poliedrico con interessi a partire dalla musica (si dilettava nel suonare le sue amate chitarre), la montagna e lo yoga. Il ricordo che Marco ha lasciato è che nella vita si può far fatica, ed anche soffrire, continuando a regalare sorrisi e serenità alle persone che ci stanno attorno.